

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2189 del 07/05/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR. 59/2013 - DITTA TARGET SRL - IMPIANTO IN VIA DELLE CAVE LOC. ROTEGLIA - COMUNE DI CASTELLARANO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2259 del 04/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sette MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.21880/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**TARGET Srl**" - **Castellarano**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**TOP Srl**" avente sede legale in Comune di **Castellarano – Via Stradone Secchia n.29** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **taglio e rettifica piastrelle ceramiche** ubicato in Comune di **Castellarano – Via Cave – Loc. Roteglia** – Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.**PGRE/2016/7709** del **15/07/2016** e successive integrazioni;

Vista la nota PGRE/2017/2486 del 06/03/2017 della Ditta "**TARGET Srl**" con la quale la stessa comunica che la ditta "**TOP Srl**" a partire dal 22/12/2016 ha modificato la propria ragione sociale in "**TARGET Srl**" con sede legale in Comune di Fiorano Modenese – Via del Crociale n.69 – Provincia di Modena, a seguito di fusione per incorporazione;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- proseguimento senza modifiche di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- nulla osta acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti prot. n. PGRE/2017/9697 acquisita in data 17/08/2017;

Visto il nulla osta acustico del Comune di Castellarano acquisito in data 31/08/2017 con prot.n.PGRE/2017/10118;

Visto il nulla osta allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale del Comune di Castellarano acquisito in data 24/04/2018 con prot. n. PGRE/2018/5022.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**TARGET Srl**" ubicato nel Comune di **Castellarano – Via Cave – Loc. Roteglia**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Nulla osta acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Autorizzazione allo scarico dei acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Allegato 2 – Nulla osta acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06

Lo scarico oggetto della presente autorizzazione è costituito da acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici degli edifici produttivi e dagli spogliatoi a servizio della Ditta. Tali reflui sono trattati da un impianto ad ossidazione totale.

Il corpo idrico recettore è il Rio Argontale.

Relativamente ai reflui provenienti dalle macchine da taglio utilizzate nella Ditta, non danno origine ad alcuno scarico in quanto sono raccolti e successivamente trattati in due impianti di sedimentazione; le acque decantate sono riutilizzate nel ciclo produttivo, mentre i fanghi prodotti vengono filtropressati e successivamente smaltiti come rifiuti.

Prescrizioni

1. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto ed attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
2. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti di trattamento tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo.
3. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento, ai sensi del D. Lgs. 152/06.
4. E' tassativamente vietato scaricare in acque superficiali reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione e per l'ambiente.
5. Deve essere garantito il corretto deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, evitando ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
6. La presente autorizzazione è da conservarsi presso l'insediamento e da esibire in caso di controlli; è da ritenersi nulla in caso di difforme realizzazione dell'intervento rispetto ai carichi inquinanti progettualmente determinati, della rete di scarico e dei sistemi di trattamento previsti in relazione alla documentazione tecnica presentata.
7. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento, della qualità/quantità dello scarico o del suo recapito dovranno essere rese note all'ARPAE per gli eventuali atti di legge.
8. Sono fatti salvi i titoli abilitativi edilizi comunali e tutte le ulteriori autorizzazioni e/o concessioni relative allo stabilimento, opere e rete fognaria/impianti di depurazione, comunque nel rispetto della normativa vigente e senza pregiudizio dei diritti di terzi.

- Allegato 2 – Nulla osta acustico

Il Comune di Castellarano con atto acquisito al prot.n.PGRE/10118 del 31/08/2017, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nella relazione di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti di prot.n.PGRE/9667 del 17/08/2017, esprime il proprio **nulla-osta acustico** al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla ditta in oggetto, relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1. le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
2. la ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
3. l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
4. **in orario notturno (dalle 22 alle 6) tutti i portoni dovranno essere mantenuti costantemente chiusi;**
5. **le operazioni di scarico di cocci di piastrelle nel cassone di stoccaggio potranno essere effettuate unicamente in orario diurno;**
6. la ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, una misura del livello differenziale notturno presso i recettori R1 e R2, ad orario rappresentativo anche del periodo oltre le ore 1,30. Le risultanze di tale verifica dovranno essere inviate allo SUAP di Castellarano entro i successivi 30 giorni.
7. Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.